

# Gli studi sulla danza, dai websites alla bibliografia\*

Elena Cervellati (e.cervellati@unibo.it)

## Fare ricerca, oggi

Probabilmente ogni ricerca in campo umanistico, oggi, prende le proprie mosse dalla rete, immediatamente e comodamente accessibile a chi lavora tra la riflessione e la scrittura, tra il reperimento di informazioni e la loro organizzazione in una forma articolata e stabile. Se quindi, quando si debutta in un nuovo percorso di ricerca, è probabile che una prima ricognizione avvenga tramite l'accesso alla rete, certo è anche inevitabile che le informazioni raccolte comincino via via a trovare supporto, conferme, approfondimenti, ampliamenti e ulteriori aperture verso nuove vie nella tangibile consistenza del testo su supporto cartaceo, o comunque nelle sue varie concretizzazioni che, anche se digitali, al testo a stampa richiamano completamente per forma e struttura. Il percorso di ricerca si realizza quindi in un continuo andare e venire tra web e carta, in un percorso sicuramente tortuoso e per certi versi imprevedibile, ricco di tutti gli indizi, le incertezze, i vicoli ciechi, le pause, i ripensamenti, le sviste, le illuminazioni e i ritrovamenti felici, che da sempre costellano il percorso di chi cerca, ma che forse oggi, ampliando di fatto il raggio di accessibilità alle informazioni, ha moltiplicato le vie in cui è possibile inoltrarsi e ha accelerato la velocità con cui tali vie possono essere imboccate e percorse, pur senza cancellare il confronto con l'oggettività della carta. Da un lato si tende a fermare e rendere stabile il dato reperito in rete, salvandolo su supporti immediatamente accessibili, raggruppandolo insieme a documenti analoghi, semplificandolo e

---

\* Il presente saggio è in attesa di pubblicazione in Vincenzo Bazzocchi, Paola Bignami (a cura di), *Le arti dello spettacolo: dall'evento al catalogo*, Corazzano, Titivillus, 2011.

smembrandolo per dargli forme concrete e strutturate secondo criteri comprensibili, copiandolo e stampandolo, il tutto per farlo e per sentirlo proprio. Dall'altro lato si tende invece a trasportare il documento cartaceo in formato digitale, scansionandolo, fotografandolo e acquisendolo. In entrambi i casi si delinea una sorta di tendenza a incorporare il dato, forse nell'illusione di un'assimilazione intellettuale che invece non sempre corrisponde all'assimilazione fisica. E' difficile, comunque, tracciare il percorso unidirezionale di una impossibile ricerca ideale, che trova anzi forza nel continuo intrecciarsi di modalità di ricerca diverse. Il web, oltre all'evidente ampliamento del ventaglio dei dati potenzialmente accessibili, ha sicuramente portato nuove pratiche di ragionamento e di organizzazione del pensiero, dell'organizzazione dei materiali trovati e della scrittura stessa; la biblioteca, da parte sua, ha portato peso, esperienza e autorevolezza al volatile dato digitale. Di fatto il ricercatore di oggi non può scegliere esclusivamente uno di questi due accessi alla conoscenza, ma è felicemente costretto ad attingere da entrambi, moltiplicando, certo, la possibilità di perdersi, ma moltiplicando, anche, la possibilità di trovare. D'altra parte, “in danza, come in svariati altri ambiti, la ricerca non si allinea in alcun modo a un unico vettore”<sup>1</sup>.

## **Gli studi coreologici**

Fabrizio Cruciani, nell'*Introduzione* alla guida bibliografica *Teatro* (1991), curata con Nicola Savarese, scriveva che impostare il proprio sguardo “partendo dalla molteplicità della materia e non dalle unità concettuali, è certo utile nella situazione fascinosa e disperante dello storico del teatro; e consente inoltre di tenersi aderenti alle potenzialità espressive e conoscitive della nebulosa 'teatro', sia nell'esperienza sia nel recupero della tradizione”<sup>2</sup>.

Gli studi che oggi tentiamo di definire "coreologici", sulla scorta degli affini studi

---

1 Louppe, Laurence, *Notes pour une recherche en danse*, in Menet, Béatrice, *La recherche en danse*, in [www.contredanse.org](http://www.contredanse.org), s.d.

2 Cruciani, Fabrizio - Savarese, Nicola (a cura di), *Teatro*, Milano, Garzanti, 1991, p. 9.

teatrologici e musicologici<sup>3</sup>, hanno una vita relativamente recente, poiché si fissa l'inizio di una loro consistente manifestazione a partire dalla fine degli anni Ottanta del Novecento. La colta ed ecumenica voce *Storiografia e critica, III, Danza e balletto* redatta all'inizio degli anni Sessanta del Novecento da Gino Tani per *l'Enciclopedia dello spettacolo (1954-1881)*<sup>4</sup>, pur articolata in base a un criterio di nazionalità dell'autore oggi forse non più attuale, è sempre del tutto valida e ricca di riferimenti ancora inesplorati. Più di recente hanno tracciato una documentata ricognizione in materia Eugenia Casini Ropa, in un saggio pubblicato sulla rivista "Culture teatrali", *Note sulla nuova storiografia della danza (2003)*<sup>5</sup>, Alessandro Pontremoli, con uno scritto edito da "Il Castello di Elsinore", "*Il bel danzar che con virtù s'acquista...*". *Note sugli studi della danza in Italia (2007)*<sup>6</sup>, e Stefano Tomassini, che con il suo *Entries on theory ossia l'armistizio del libri (2007)*<sup>7</sup>, dà sostanza a uno svelto volume sulla coreografia contemporanea. Uno dopo l'altro, i tre saggi<sup>8</sup>, a cui si rimanda per i riferimenti bibliografici che includono, mettono a fuoco, con una particolare attenzione all'Italia, testi, temi e snodi concettuali della storiografia della danza, alcuni dei quali già riepilogati nella voce *Methodologies in the study of dance* curata da vari autori per l'ampia *International encyclopedia of dance (1998)*<sup>9</sup>, e rimangono attuali e ricchi di senso, nonché di informazioni puntuali. Il primo, riflettendo sui percorsi della ricerca in danza a partire dalla fine degli anni Ottanta, quando si assiste a un ripensamento profondo dell'approccio storiografico

---

3 nonostante la sovrapposizione semantica con il preciso ambito definito dalla labaniana *choreology*, a mio avviso si può impiegare l'aggettivo "coreologico", in tutte le sue declinazioni, senza temere una sovrapposizione che, anche se paventata nel ristretto mondo della danza, di fatto non crea situazioni di disagio.

4 Tani, Gino, *Storiografia e critica, III, Danza e balletto*, in *Enciclopedia dello spettacolo*, Roma, Le Maschere, 1962, ad vocem.

5 Casini Ropa, Eugenia, *Note sulla nuova storiografia della danza*, in "Culture teatrali", nn. 7-8, autunno 2002-primavera 2003 (numero monografico *Storia e storiografia del teatro, oggi. Per Fabrizio Cruciani*), pp. 97-105.

6 Pontremoli, Alessandro, "*Il bel danzar che con virtù s'acquista...*". *Note sugli studi della danza in Italia*, in "Il Castello di Elsinore", anno XX, n. 56, 2007, pp. 129-153.

7 Tomassini, Stefano, *Entries on theory ossia l'armistizio del libri*, in Pedroni, Francesca (a cura di), *Identità e memoria. La generazione di mezzo: Bigonzetti, Cosimi, Horta, Maliphant, Preljocaj, Waltz*, Reggio Emilia, Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia, 2007, pp. 115-127.

8 Sono da citare, inoltre, almeno altri due saggi di simile impostazione: Sparti, Barbara – Veroli, Patrizia, *Dance Research in Italy*, in "Dance Research Journal", vol. 27, n. 2, autunno 1995, pp. 73-77, Sparti, Barbara, *Dance History: Current Methodologies*, in "Dance Research Journal", vol. 28, n. 1, primavera 1996, pp. 3-6.

9 AA.VV., *Methodologies in the study of dance*, in Cohen, Selma Jeanne (a cura di), *International encyclopedia of dance*, New York-Oxford, Oxford University Press, 1998, 6 voll.: vol. IV, ad vocem. I temi affrontati sono *Sociology, Cultural context, Linguistics, Anthropology, Ethnology, News areas of inquiry*.

alla materia, delinea, attraverso riferimenti esemplificativi e considerazioni complessive, importanti prospettive metodologiche, in particolare quella dei *cultural studies*, quella della storia del corpo, quella della critica femminista e quella sociopolitica. Il secondo, che dichiaratamente parte dall'altro per integrarlo, traccia un attento panorama che, fatto proprio l'approccio metodologico del primo, si concentra sugli studi della danza in Italia, mappando strumenti di base, saggi appartenenti all'ambito della storia dell'età moderna, studi sul modernismo e sulla contemporaneità, nonché indagini nate da approcci non ancora del tutto indagati, quali la filosofia della danza, la semiologia della danza, i cosiddetti *dance studies*, i rapporti tra danza e tecnologia, rilevando come gli studiosi si siano negli ultimi anni trovati a dovere “definire nuove metodologie e nuove strategie di approccio alla corporeità danzante”<sup>10</sup>. Il terzo si concentra proprio su alcuni temi che necessariamente deve attraversare chi oggi si dedichi alla ricerca e quindi, tra gli altri, sulla nozione di poetica, il termine coreografia, il tentativo di definire i corpi, il processo creativo collettivo, la tecnica come ricerca, la necessità etica in danza: tutti punti di vista complessi, che traggono la propria solidità anche poiché vengono identificati a partire dalle concrete esperienze artistiche di cui si occupa il volume in cui il saggio è collocato.

## **Preliminari per una ricerca in danza**

### ***Cataloghi generalisti***

Anche ricerche eventualmente già avviate nel tempo, quando vogliono fondarsi su basi solide, hanno la necessità di poggiare su una ricognizione che scandagli in modo consapevolmente sistematico il proprio campo di indagine.

Un preliminare e necessario passaggio è quello che si fa tramite il Servizio bibliotecario nazionale italiano ([www.internetculturale.it](http://www.internetculturale.it)), imprescindibile porta di accesso ai volumi, oltre che a documenti di altra natura, reperibili presso le biblioteche del territorio italiano. Analoga verifica è fattibile attraverso i cataloghi

---

<sup>10</sup> Pontremoli, Alessandro, “*Il bel danzar che con virtù s'acquista...*”. *Note sugli studi della danza in Italia*, cit., p. 153.

della biblioteca nazionali dei paesi particolarmente connessi alla ricerca. Di particolare utilità., data l'ampiezza dei documenti raccolti, e, talvolta, la specificità di settori particolari, sono il catalogo online della British Library ([www.bl.uk](http://www.bl.uk)), che tra l'altro offre strutturate informazioni bibliografiche per le opere di reference ([www.bl.uk/reshelp/findhelprestype/refworks/dance/danceref.html#bibliog](http://www.bl.uk/reshelp/findhelprestype/refworks/dance/danceref.html#bibliog)), quello della Bibliothèque Nationale Française ([www.bnf.fr](http://www.bnf.fr)), che ospita una sezione specializzata sulle arti dello spettacolo, quello della Deutsche Nationale Bibliothek ([www.d-nb.de](http://www.d-nb.de)). I cataloghi di quarantotto biblioteche nazionali europee sono comunque interrogabili simultaneamente tramite l'utile e ben fatta European Library (<http://search.theeuropeanlibrary.org/portal/en/index.html>), mentre il Karlsruher Virtueller Katalog ([www.ubka.uni-karlsruhe.de/kvk.html](http://www.ubka.uni-karlsruhe.de/kvk.html)) può sandagliare il catalogo di diverse biblioteche europee (in particolare tedesche, austriache e svizzere) e americane, ma anche di siti internet che si occupano di vendita di prodotti editoriali; entrambi rendono possibile la consultazione online di numerosi documenti digitalizzati, come fa pure il ben noto Google scholar (<http://scholar.google.it>). Ancora, permettono l'accesso a ad articoli a testo pieno sulla danza, già editi su periodici cartacei non specializzati e quindi altrimenti difficilmente reperibili, alcuni *data base* ampiamente dedicati alle scienze umane, come JSTOR ([www.jstor.org](http://www.jstor.org)), PERSÉE ([www.persee.fr](http://www.persee.fr)), Project MUSE (<http://muse.jhu.edu/>).

### ***Enciclopedie specializzate e Storie della danza***

Alcune enciclopedie specializzate forniscono saggi assolutamente non banali, e anzi di particolare rilevanza in sé, oltre che indicativi dell'andamento degli studi, se si considera la scelta dei lemmi inseriti. Così, la storica *Enciclopedia dello spettacolo* (1954-1983), fondata da Silvio D'Amico<sup>11</sup>, oltre alle più tradizionali voci biografiche, comunque solidamente documentate, include anche voci come *Balletto*, *Coreografia*, *Cronache dello spettacolo*, *Danza*, *Danza accademica*, *Danza libera*, *Libretto*. Più di recente, la già citata *International encyclopedia of dance* (1998)<sup>12</sup> dedica ampio

---

11 *Enciclopedia dello spettacolo*, fondata da Silvio D'Amico, Roma, Le Maschere, 1954-1983, 12 voll.

12 Cohen, Selma Jeanne (a cura di), *International encyclopedia of dance*, New York-Oxford, Oxford University Press,

spazio alla storia degli studi sulla danza, alla teoria della danza, all'estetica, ai metodi di trascrizione del movimento, alle biblioteche e ai musei specializzati, con un evidente intento di affermare il proprio ambito come una disciplina scientifica, dotata di opportuni strumenti di lavoro.

Possono poi essere intese come punto di partenza per percorsi necessariamente da circoscrivere in un secondo tempo, complessive storie della danza, che, pur non potendo e non ambendo a dipingere un panorama davvero completo e strutturato, trovano anzi la propria forza nella consapevole volontà di offrire un ventaglio di informazioni che, quando siano vagliate e fondate, possono dare utili e contestualizzate tracce per percorsi di approfondimento. È il caso degli imprescindibili lavori, in italiano, di Gino Tani, la cui *Storia della danza dalle origini ai nostri giorni* (1983) è una poderosa opera in tre volumi, di Giovanni Calendoli, con la sua *Storia universale della danza* (1985), colta e arricchita da una ampia iconografia, di Walter Sorell, la cui *Storia della danza. Arte, cultura, società* (1986) si propone di collocare la danza nel contesto culturale che la vede nascere<sup>13</sup>.

### **Bibliografie specializzate**

La frequentazione di bibliografie e repertori specializzati a stampa rimane un imprescindibile punto di partenza di una ricerca solidamente fondata. Tra le numerose pubblicazioni di questo tipo, rimangono validi alcuni cataloghi di collezioni librerie e archivi specializzati, come quelli dell'Archivio Derra De Moroda o della Dance Collection di Doris Niles e Serge Leslie<sup>14</sup>. Opere enciclopediche, ordinano i riferimenti bibliografici per autore, seguendo l'ordine alfabetico, i volumi censiti e agevolano poi la ricerca all'interno del volume arricchendolo con indici strutturati in

---

1998, 6 voll.

13 Calendoli, Giovanni, *Storia universale della danza*, Milano, Mondadori, 1985; Sorell, Walter, *Storia della danza. Arte, cultura, società*, Bologna, Il Mulino, 1994 (ed. or. Sorell, Walter, *Dance in its time*, New York, Columbia University Press, 1986); Tani, Gino, *Storia della danza dalle origini ai nostri giorni*, Firenze, Olschki, 1983, 3 voll. Più agili e recenti panorami complessivi sono invece Cervellati, Elena, *La danza in scena. Storia di un'arte dal Medioevo a oggi*, Milano, B. Mondadori, 2009; Pontremoli, Alessandro, *Storia della danza dal Medioevo ai giorni nostri*, Firenze, Le lettere, 2002; Sinisi, Silvana, *Storia della danza occidentale dai Greci a Pina Bausch*, Roma, Carocci, 2005.

14 Derra De Moroda, Friderica, *Derra De Moroda Dance Archives. The dance library. A catalogue*, a cura di Sibylle Dahms e Lotte Roth-Wölflé, München, Robert Wölflé, 1982; Beaumont, Cyril (a cura di), *A bibliography of the Dance Collection of Serge Leslie and Doris Niles*, London, C. W. Beaumont – Dance Books, 1966-1981.

base a criteri differenti: per il primo "Ballet titles", "Places", "Names", che comprende nomi degli autori e nomi degli artisti che sono oggetto del volume indicizzato, "Subjects", tra cui troviamo, a titolo di esempio, *Ballet, Ethnic dance, Music and dance, Theatre*; per il secondo, un unico "Subject index", articolato, però, in numerose voci, da *Acrobatic and Gymnastics* a *Theatres and Theatrical companies*<sup>15</sup>. Di impostazione diversa, anche se non sostanziale, è il più recente *Catalogue de la donation Gilberte Cournand* curato dal Centre National de la Danse<sup>16</sup>. Esito, come per gli esempi precedenti, del desiderio di rendere accessibile l'archivio privato di chi si è occupato di raccogliere documenti sulla danza per tutta la vita, fa una prima organizzazione dei documenti catalogati ripartendoli in base al tipo di oggetto, quindi all'interno di ogni grande categoria segue l'ordine alfabetico per autore e sceglie di non riportare, alla fine, degli indici che permettano di scorrere le pagine seguendo modalità diverse. Ogni sezione è poi arricchita da saggi introduttivi che completano e contestualizzano l'elenco dei documenti.

Negli ultimi anni, le pubblicazioni di bibliografie sulla danza sono andate riducendosi, sicuramente sostituite da bibliografie in rete più agili e continuamente aggiornabili, a cui però, proprio per la loro agilità, manca forse la solidità che ha permesso ad alcuni volumi di diventare veri e propri strumenti di riferimento.

### **Cataloghi specializzati**

Un altro tipo di preliminare ma in potenza davvero ampia ricerca pertinente può essere fatta attraverso i cataloghi di musei, biblioteche o archivi specializzati, la cui consultabilità online permette verifiche di ampiezza e rapidità evidentemente

---

15 Riporto l'elenco completo delle voci dell'"Index" del vol. IV (pp. 263-283) come esempio di tentativo di sistematizzazione di un sapere e al tempo stesso abbozzo, non ancora elaborato a fondo, di categorie che possono guidare il lavoro di ricerca: *Acrobatic and gymnastics; Ancient and Classical dance; Autobiography, Biography, Memoirs; Collective biography; Ballet synopses, Divertissements, Operas and Plays; Ballets, collections of; Beaumont, C.W., Letters and Programmes, Beaumont, C.W. Manuscripts & Typescripts, Bibliography, Catalogues etc; Criticism, Essays and Belles lettres; Dance in education; Dance notation; Dance periodicals; Dance technique: Academic dance & Classical ballet; Dance technique: Ballroom and Modern social dance; Dance technique: Historical dance and Historical social dancing; Design: Costumes and Settings; Dictionaries and Encyclopaedias; Extracts from periodicals; Fiction; Folk, National and Ethnological dance; History of ballet and Ballet companies; History of dance; Mime and Pantomime; Modern dance, Central Europe and American; Music; Photographic records and Illustrated books; Personal letters; Stage effects; Tap dancing; Theatres and theatrical companies.*

16 Sebillotte, Laurent (a cura di), *Catalogue de la donation Gilbert Cournand*, Paris, Centre National de la danse, 2002.

impossibili fino a pochi anni fa. È da notare come molte delle istituzioni appena elencate permettano di visionare online una sezione più o meno consistente dei documenti che custodiscono, permettendo all'utente di consultare immediatamente ed eventualmente scaricare quanto risulti utile alla ricerca che sta svolgendo, che siano testi editi, manoscritti inediti o documenti iconografici. Si tratta di un servizio, quello della digitalizzazione di documenti, che sta avendo una crescita esponenziale, anche grazie alla fruttuosa collaborazione tra enti pubblici, come le biblioteche nazionali, e privati tipo Google, offrendo agli utenti un'accessibilità insperata a documenti fino a pochi anni fa reperibili soltanto con tempi e procedure lunghe, complicate e spesso costose.

Per scegliere soltanto pochi esempi significativi, la Jerome Robbins Dance Division della New York Public Library (<http://www.nypl.org/locations/lpa/jerome-robbins-dance-division>) ospita una delle più ampie collezioni esistenti sulla danza, spaziando tra ultime novità editoriali e pubblicazioni rare, fondi archivistici manoscritti e documenti audiovisivi; il sito internet del Centre National de la Danse di Parigi ([www.cnd.fr](http://www.cnd.fr)) ha il proprio punto di forza non soltanto nel dare la possibilità di consultare online il catalogo della propria ricca mediateca e di visionare da remoto una selezione di documenti, ma anche nell'offerta di un repertorio di compagnie di danza, un calendario di incontri e conferenze, una sezione dedicata alle pubblicazioni promosse dallo stesso centro, oltre che un'aggiornata sezione informativa dedicata alla pratica professionale della danza; Numéridanse ([www.numeridanse.tv](http://www.numeridanse.tv)) è invece una videoteca esclusivamente online, che permette di visionare riprese di spettacoli, adattamenti per la telecamera, documentari o strumenti pedagogici, tutti corredati di testi informativi, agevolmente selezionabili da un catalogo che permette la ricerca per nome del coreografo o per titolo, ma anche agevolmente inseribili online direttamente dagli artisti che decidano di prendere parte al progetto.

### ***Associazioni di ricercatori***

Un altro approccio preliminare che permette di trovare bibliografie pertinenti e di reperire informazioni utili allo sviluppo di ricerche specifiche può essere il vaglio dei



siti internet delle associazioni nazionali di ricercatori, che, nel comune intento di diffondere e consolidare la cultura della danza a un livello più o meno specialistico, cercano di essere luogo per favorire lo scambio di informazioni tra i soci, ma anche una vetrina aperta verso l'esterno, un'autorevole fonte di informazioni. Solitamente tutti includono informazioni sui membri dell'associazione, nonché notizie su novità editoriali, incontri e convegni. In ambito italiano segnaliamo quello di AIRDanza (Associazione Italiana di Ricerca sulla Danza, [www.airdanza.it](http://www.airdanza.it)), costituitasi nel 2001 per iniziativa di un gruppo di studiosi, che si propone di promuovere e coordinare la ricerca intorno alla danza realizzando attività concrete (convegni, pubblicazioni, censimenti di fonti documentarie) e favorendo le relazioni e gli scambi tra i soci<sup>17</sup>.

Per concretizzare le proprie finalità il sito accoglie il curriculum dei soci, con l'elenco delle pubblicazioni pertinenti di ciascuno; informazioni su convegni, conferenze e incontri organizzati dall'associazione nonché sulle pubblicazioni esito di tali attività scientifiche; informazioni sui corsi tenuti in università e AFAM; una ricognizione articolata e commentata di “Biblioteche e videoteche in Italia”, “Fondi di danza depositati in Italia”, “Riviste e periodici italiani”, “Riviste online italiane”, “Riviste online estere”; un elenco, suddiviso per anno di pubblicazione, dei volumi sulla danza editi in Italia a partire dal 2000. Siti internet con la medesima impostazione, pur con variazioni di scelta dei temi, sono quelli di omologhe associazioni basate in altre realtà nazionali, come la francese ACD (Association Chercheurs en Danse, <http://acdanse2.blogspot.com>), che cura un agile e aggiornato blog di informazioni su corsi, incontri e convegni, la britannica SDR (Society for Dance Research, [www.sdr-uk.org](http://www.sdr-uk.org)), che guida l'accesso agli abstract degli articoli pubblicati dalla prestigiosa rivista "Dance Research", edita con cadenza biennale dalla Edinburgh University Press, e dà la possibilità di scaricare gli atti degli ultimi convegni da lei organizzati, nonché l'European Association of Dance Historians (EADH, [www.eadh.com](http://www.eadh.com)), con sede a Londra, che dà informazioni in merito alle proprie attività e alla propria rivista, "Choreologica", mentre l'americana SDHS (Society of Dance History Scholars,

---

<sup>17</sup> Cfr. *Finalità*, in [www.airdanza.it](http://www.airdanza.it).

www.sdhs.org), offre un utile elenco di tutte le pubblicazioni dei soci e un'articolata pagina di risorse online. La ricerca intorno a un'arte viva come quella della danza non può non basarsi, anche, sul dialogo e sullo scambio tra studiosi impegnati, pur con modalità peculiari e quindi diverse, nel medesimo pezzettino di mondo.

## **Bibliografia cronologica**

### **Storiografia della danza**

AA.VV., *Methodologies in the study of dance*, in Cohen, Selma Jeanne (a cura di), *International encyclopedia of dance*, New York-Oxford, Oxford University Press, 1998, 6 voll.: vol. IV, *ad vocem*.

Adshead-Landsdale, Janet – Layson, June (a cura di), *Dance history, An introduction*, London-New York, Routledge, 1994.

Carter, Alexandra (a cura di), *The Routledge dance studies reader*, London-New York, Routledge, 1998.

Casini Ropa, Eugenia, *Note sulla nuova storiografia della danza*, in "Culture teatrali", nn. 7-8, autunno 2002-primavera 2003 (numero monografico *Storia e storiografia del teatro, oggi. Per Fabrizio Cruciani*), pp. 97-105.

Foster, Susan, *Choreographing history*, Bloomington, Indiana University press, c1995.

Pontremoli, Alessandro, *"Il bel danzar che con virtù s'acquista..."*. Note sugli studi della danza in Italia, in "Il castello di Elsinore", anno XX, n. 56, 2007, pp. 129-153.

Tani, Gino, *Storiografia e critica, III, Danza e balletto*, in *Enciclopedia dello spettacolo*, Roma, Le Maschere, 1962, *ad vocem*.

Tomassini, Stefano, *Entries on theory ossia l'armistizio del libri*, in Pedroni, Francesca (a cura di), *Identità e memoria. La generazione di mezzo: Bigonzetti, Cosimi, Horta, Maliphant, Preljocaj, Waltz*, Reggio Emilia, Teatro Municipale Valli di Reggio Emilia, 2007, pp. 115-127.

### **Bibliografie**

Beaumont, Cyril (a cura di), *A bibliography of the Dance Collection of Serge Leslie and Doris Niles*, London, C. W. Beaumont – Dance Books, 1966-1981.

Beaumont, Cyril W., *A bibliography of dancing*, London, Dancing Times, 1929.

Derra De Moroda, Friderica, *Derra De Moroda Dance Archives. The dance library. A catalogue*, a cura di Sibylle Dahms e Lotte Roth-Wölfle, München, Robert Wölfle, 1982.

Fletcher, Ifan Kyrle, *Bibliographical descriptions of forty books relating to the art of dancing in the collection of P.J.S. Richardson*, London, Dance Books, 1977.

Forbes, Fred R., *Dance. An annotated bibliography, 1965-1982*, New York & London,

Garland, 1986.

Forrester, Felicitée Sheila, *Ballet in England. A bibliography and survey c. 1700-June 1966*, London, Library Association, 1968.

Magriel, Paul David, *A bibliography of dancing. A list of books and articles on the dance and related subjects*, New York, H.W. Wilson, 1936 (ora in edizione facsimile, Binsted, The Noverre Press, 2010).

Petermann, Kurt, *Tanzbibliographie: Verzeichnis der in deutscher Sprache veröffentlichten Schriften und Aufsätze zum Bühnen- Gesellschafts-, Kinder, Volks und Turniertanz sowie zur Tanzwissenschaft, Tanzmusik und zum Jazz*, Leipzig, VEB Bibliographisches Institut, 1966-1987.

Sebillotte, Laurent (a cura di), *Catalogue de la donation Gilbert Cournand*, Paris, Centre National de la danse, 2002.

Towers, Deirdre, *Dance film and video guide*, Pennington, Dance Horizons, 1991.

Witkiewicz, Jan Stanislaw, *Tanzbibliothek und Tanzsammlung. Alain Bernard in Schweizer Tanzarchiv - Archives suisses de la danse, Lausanne. Katalog der Bücher und Zeitschriften*, Genève, Slatkine, 2002.

### **Enciclopedia**

Benbow-Pfalzgraf, Taryn (a cura di), *International dictionary of modern dance*, Detroit-London, St. James Press, 1998.

Bremser, Martha (a cura di), *International dictionary of ballet*, Detroit-London, St. James Press, 1993, 2 voll.

Chujoy, Anatole, *The dance encyclopedia*, New York, A. S. Barnes, 1949.

Clarke, Mary – Vaughan, David (a cura di), *The encyclopedia of dance and ballet*, London, Pitman, 1977.

Cohen-Stratynier, Barbara Naomi, *Biographical dictionary of dance*, New York, Schirmer; London, Collier Macmillan, 1982.

Cohen, Selma Jeanne (a cura di), *International encyclopedia of dance*, New York-Oxford, Oxford University Press, 1998, 6 voll..

*Enciclopedia dello spettacolo*, fondata da Silvio D'Amico, Roma, Le Maschere, 1954-1983, 12 voll.

Gadan, Francis – Maillard, Robert (a cura di), *A dictionary of modern ballet*, London, Methuen, 1959.

Koegler, Horst, *The concise Oxford dictionary of ballet*, London, Oxford University Press, 1982 (seconda edizione).

Le Moal, Philippe (a cura di), *Dictionnaire de la Danse Larousse*, Larousse-Bordas, 1999.

### **Storie della danza-ricognizioni generali**

Calendoli, Giovanni, *Storia universale della danza*, Milano, Mondadori, 1985.

Cervellati, Elena, *La danza in scena. Storia di un'arte dal Medioevo a oggi*, Milano, B. Mondadori, 2009.

Kant, Marion (a cura di), *The Cambridge companion to ballet*, Cambridge, Cambridge University Press, 2007

Pontremoli, Alessandro, *Storia della danza dal Medioevo ai giorni nostri*, Firenze, Le lettere, 2002.

Sinisi, Silvana, *Storia della danza occidentale dai Greci a Pina Bausch*, Roma, Carocci, 2005.

Sorell, Walter, *Storia della danza. Arte, cultura, società*, Bologna, Il Mulino, 1994 (ed. or. Sorell, Walter, *Dance in its time*, New York, Columbia University Press, 1986).

Tani, Gino, *Storia della danza dalle origini ai nostri giorni*, Firenze, Olschki, 1983, 3 voll.

## **Sitografia**

### ***Associazioni di studiosi e critici***

Association Chercheurs en danse, <http://acdanse2.blogspot.com>

Associazione Italiana per la Ricerca in Danza, [www.airdanza.it](http://www.airdanza.it)

Canadian Dance Association/Assemblée Canadienne de la danse, [www.cda-acd.ca](http://www.cda-acd.ca)

Congress on Research on Dance, [www.cordance.org](http://www.cordance.org)

Cross-Cultural Dance Resources, [www.ccdr.org](http://www.ccdr.org)

Dance Critics Association, [www.dancecritics.org](http://www.dancecritics.org)

Danza Educazione Scuola, [www.des-online.org](http://www.des-online.org)

Dolmetsch Historical Dance Society, [www.dhds.org.uk](http://www.dhds.org.uk)

English Folk Dance and Song Society, [www.efdss.org](http://www.efdss.org)

European Association of Dance Historians, [www.eadh.com](http://www.eadh.com)

Society for Dance Research, [www.sdr-uk.org](http://www.sdr-uk.org)

Society of Dance History Scholars, [www.sdhs.org](http://www.sdhs.org)

### ***Biblioteche, centri e archivi specializzati***

Benesh Institute & Benesh Movement Notation, [www.rad.org.uk/article.asp?id=114](http://www.rad.org.uk/article.asp?id=114)

Carina Ari Foundations, [www.carina.se](http://www.carina.se)

Centre National de la Danse, [www.cnd.fr](http://www.cnd.fr)

Contredanse, [www.contredanse.org](http://www.contredanse.org)

Dance Collection Dance, [www.dcd.ca](http://www.dcd.ca)

Dansmuseet, [www.dansmuseet.se](http://www.dansmuseet.se)

Deutsches Tanzarkiv Köln, [www.sk-kultur.de/tanz/](http://www.sk-kultur.de/tanz/)

National Resource Centre for Dance, University of Surrey, [www.surrey.ac.uk/library/nrcd/](http://www.surrey.ac.uk/library/nrcd/)

New York Public Library, Jerome Robbins Dance Division, <http://www.nypl.org/locations/lpa/jerome-robbins-dance-division>

SARMA, [www.sarma.be](http://www.sarma.be)

Tanzarchiv Leipzig, [www.tanzarchiv-leipzig.de](http://www.tanzarchiv-leipzig.de)

### ***Biblioteche nazionali***

British Library, [www.bl.uk](http://www.bl.uk)

Bibliothèque Nationale Française, [www.bnf.fr](http://www.bnf.fr)

Deutsche Nationale Bibliothek, [www.d-nb.de](http://www.d-nb.de)

European Library, <http://search.theeuropeanlibrary.org/portal/en/index.html>

Karlsruher Virtueller Katalog, [www.ubka.uni-karlsruhe.de/kvk.html](http://www.ubka.uni-karlsruhe.de/kvk.html)

### ***Data base di testi accessibili online a testo pieno (generici)***

EMuse, <http://muse.jhu.edu>

JSTOR, [www.jstor.org](http://www.jstor.org)

Persée, [www.persee.fr](http://www.persee.fr)

Periodicals Archive Oline, <http://pao.chadwyck.co.uk>

Proquest, <http://proquest.umi.com>

### ***Data base di immagini e video accessibili online***

Deutsches Tanzfilminstitut Bremen, [www.deutsches-tanzfilminstitut.de](http://www.deutsches-tanzfilminstitut.de)

Joconde, [www.culture.gouv.fr/documentation/joconde/fr/pres.htm](http://www.culture.gouv.fr/documentation/joconde/fr/pres.htm)

Luminous Lint, [www.luminous-lint.com](http://www.luminous-lint.com)

National Portrait Gallery, [www.npg.org.uk](http://www.npg.org.uk)

New York Public Library, Digital Gallery, <http://digitalgallery.nypl.org/nypldigital/index.cfm>

Numéridanse.tv, [www.numeridanse.tv](http://www.numeridanse.tv)

Osterreichische Nationalbibliothek, Bildarchiv Austria, [www.bildarchivaustria.at](http://www.bildarchivaustria.at)

Victoria & Albert Museum, <http://collections.vam.ac.uk/>

Vodéo, [www.vodeo.tv](http://www.vodeo.tv)